

# Là ne i regni sabei

**Autore:** Ferretti, Marco Antonio

*Del sig. conte Marco Antonio Ferretti. Allude alla famosa statua di Memnone. Madrigale*

Là ne i regni sabei  
l'effigiata pietra, altera imago  
del figlio de l'Aurora  
era bruna e canora: e tu pur sei  
canoro e BRUNO; a quella  
dava il raggio del sol dolce favella:  
e te facondo ancora  
dolcemente far suole  
col suo raggio amoroso il tuo bel sole.

5

## Descrizione

Il componimento, dedicato alla colossale statua sabea (dal Regno di Saba, area orientale corrispondente all'odierno Yemen) di Amenophi III, soprannominato Memnone dall'omonimo re africano, «figlio de l'Aurora» (v. 3) ed eroe ucciso da Achille, instaura un parallelismo tra l'opera e il poeta Antonio Bruni, accomunati dal fatto di essere «bruni» per poi, colpiti dal sole (che nel caso della statua, secondo la leggenda, è il sole, nel caso del poeta metaforicamente la donna), emettere un suono, divenendo così eloquenti.

## Opera d'arte

*Collegamento congetturale*

- Colossi di Memnone  
*Autore:* [Non identificato]  
*Genere:* scultura

## Libro

Bruni, Antonio, *Le Veneri poesie*, In Roma, appresso Giacomo Mascardi, MDCXXXIII.

## Sezione

Il pomo d'oro. Proposte et risposte.

## Pagina

p. 79

## Metro

madrigale (9 versi)

## Schema

aBcAdDceE

## Categorie

storia antica

## Soggetti

Amenophi III; Antonio Bruni; Aurora; Memnone; bruno; canoro; effigiare; eloquenza; facondo; favella; immagine; pietra; raggio; sole; statua

---

## Nomi collegati

- Amenophi III  
(soggetto scultoreo, alluso nel testo)
- Bruni, Antonio  
(dedicatario, citato nel testo)

---

**Responsabilità della scheda:** Clizia Carminati, Laura Gelpi | Ultima modifica: 1 giugno 2024